

Al mio caro papà

Io nel mio cuore conservo una cosa che non riesco mai a dimenticare, è la cosa più brutta che poteva capitarmi... di non avere conosciuto il mio papà.

Di lui non ho nessun ricordo, quando venne a mancare io ero piccolissimo, ho solo nel mio cuore tanto affetto, quando vado a trovarlo al cimitero mi viene voglia di abbracciarlo e riportarlo a casa insieme alla mia mamma.

Questa cosa però non è possibile perché lui è in paradiso e protegge me e la mamma. Io purtroppo posso solo guardare la sua foto e salutarlo prima di andare a letto, avrei voluto giocare con lui, ridere e scherzare, avrei voluto che mi accompagnasse a scuola e soprattutto avrei voluto che lui fosse felice di avere un figlio come me: un bambino educato, socievole e bravissimo a scuola così come dicono sempre le mie maestre.

Avrei voluto crescere insieme a lui per avere una vera famiglia e magari fratelli o sorelle, però questa cosa non è più possibile...

Del resto ho una mamma che fa di tutto per non farmi sentire la mancanza del papà, lei lavora per me, non mi fa desiderare nulla, ho dei nonni adorabili e uno zio splendido che mi fanno sentire importante.

Ma la mancanza del mio papà resterà sempre un ricordo vivo e triste che non si potrà mai cancellare.

Giorgio Pagnotta

classe 3[^] sez. B - Scuola Primaria "Piragineti"

Vincitore del Premio speciale